AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FAMIGLIA NEL BOSCO: BIMBI RESTANO IN STRUTTURA A VASTO, RIGETTATO RICORSO; SALVINI, “VERGOGNA”

19 Dicembre 2025



L’AQUILA – La Corte d’Appello dell’Aquila ha rigettato il reclamo dei legali contro l’ordinanza del Tribunale per i Minorenni dell’Aquila che aveva sospeso la responsabilità genitoriale a Nathan e Catherine e disposto il collocamento dei loro tre figli minori in una casa famiglia a Vasto. Qui si trova, comunque, anche la madre che può stare con i bambini in alcuni momenti della giornata.

Per la “famiglia nel bosco” la situazione resta, quindi, quella di cui all’ordinanza che ha portato al trasferimento dei bambini da Palmoli a Vasto il 20 novembre scorso.

“Per questi giudici una sola parola: VERGOGNA. I bambini non sono proprietà dello Stato, i bambini devono poter vivere e crescere con l’amore di mamma e papà!”, scrive su X il segretario della Lega e vicepremier Matteo Salvini.

Sui social la ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Eugenia Roccella, scrive: “E così, neanche per Natale i bambini
della cosiddetta ‘famiglia nel bosco’ potranno tornare a casa con mamma e papà”.

“Di questa famiglia abbiamo letto tutto e di tutto, con un’intromissione di apparati dello Stato in scelte e stili di vita che – aggiunge – ciascuno è libero di non condividere ma che ancora non si capisce cosa abbiano a che fare con una decisione, quella di separare i figli dai genitori, che dovrebbe essere assunta solo in casi estremi e di fronte a pericoli vitali. Abbiamo letto sui giornali le valutazioni dei magistrati e dei servizi sociali sulle potenziali conseguenze di abitudini e scelte educative, ma assai meno sembra che ci si preoccupi delle conseguenze psicologiche che l’allontanamento dalla famiglia può produrre su bambini così piccoli, e che sono destinate a durare. Non si tratta di contrapporre l’Eden del bosco al Moloch statale, ma di ribadire un concetto che troppo spesso ormai sembra essere dimenticato: gli allontanamenti dei minori devono essere un’extrema ratio, dettata da rischi gravissimi e immediati, non decisioni che, con tutto il rispetto, legittimano il sospetto che ci si trovi al tempo stesso di fronte a una deriva ideologica e a un arroccamento corporativo”.

“Quando ci sono di mezzo i bambini – conclude la ministra – non devono esistere né ideologie né corporazioni. Faremo tutto ciò che è possibile e che è necessario per cambiare questo sistema, nel supremo interesse dei minori”.

Per Vincenzo D’Incecco, coordinatore regionale della Lega: “È inaccettabile che si continui a negare a dei bambini l’affetto e la vicinanza dei genitori. Si resta inflessibili con chi ha deciso di vivere in maniera alternativa, ma ha sempre garantito ai propri figli affetto, presenza e cure, mentre non si mostra lo stesso rigore verso chi li fa crescere nel degrado, mettendone a rischio la sicurezza e l’incolumità. Tutto questo – non finiremo mai di ripeterlo – è non solo inaccettabile, ma anche incomprensibile”.

“I bambini -sottolinea – devono poter vivere e crescere con l’amore dei genitori, ma a questo si dice ancora una volta no. E oggi, a ridosso del Natale, si rischia addirittura che questi piccoli trascorrano le feste lontani dall’affetto della loro mamma e del loro papà. Il buon senso deve assolutamente tornare a essere il principio guida nelle decisioni che coinvolgono minori e famiglie. Qui si gioca una battaglia di libertà e di giustizia – conclude D’Incecco – che non riguarda solo questa famiglia, ma migliaia di casi del genere in tutto il Paese”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli